



COMUNE DI ALTIDONA

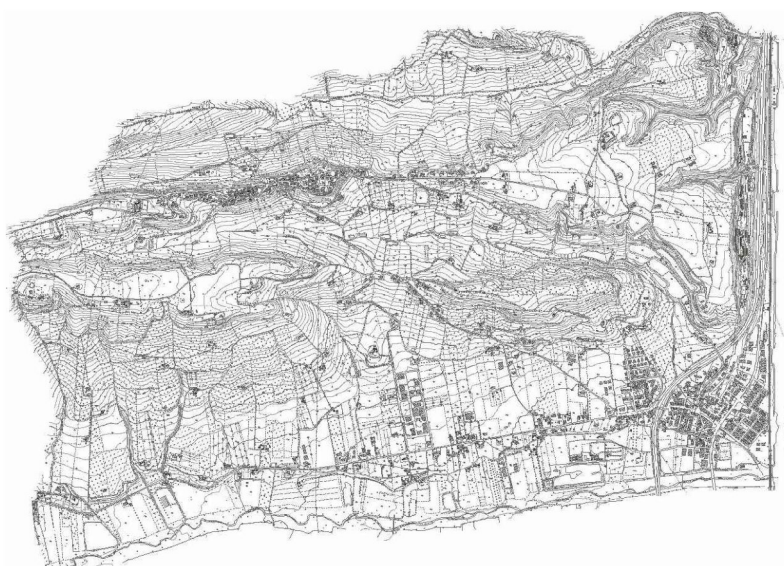
Provincia di Fermo

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE ANNO 2021

RISCHIO NEVE



REGIONE MARCHE



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile



OGGETTO ELABORATO :
RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA
- RISCHIO NEVE
- SCENARI DI RISCHIO
- MODELLO DI INTERVENTO

ELAB.
R-G

COMMITTENTE:
Amministrazione comunale di Altidona

DATA:
Marzo 2021

Redazione:
Ing. Caterina Tamanti

Collaboratori:
Ing. Lorenzo Mauri
Geol. Alessio Acciarri
Dott. Francesco Mohammadi
Dott.ssa Marika Ciliberti

R.U.P.:
Ing. Stefano Postacchini

Responsabile Area Urbanistica
e Manutenzioni del Comune
di Altidona

Sommario

SCENARI DI RISCHIO NEVE E MODELLO D'INTERVENTO	1
SCENARI DI RISCHIO	1
1. RISCHIO NEVE.....	1
1.1. ANALISI DEL RISCHIO NEVE.....	1
MODELLO DI INTERVENTO.....	4
1. FASI OPERATIVE	4
2. FASI DI ATTIVAZIONE	5
3. FASE DI CESSATA EMERGENZA	11
4. PIANO PREFETTIZIO PER L'EMERGENZA NEVE.....	13
5. AVVISI E NORME DI COMPORTAMENTO PER LA POPOLAZIONE.....	13
ALLEGATI RISCHIO NEVE.....	15
TAVOLE RISCHIO NEVE	15



SCENARI DI RISCHIO NEVE E MODELLO D'INTERVENTO

SCENARI DI RISCHIO

1. RISCHIO NEVE

Il Rischio Neve fa riferimento a situazioni caratterizzate da precipitazioni nevose per le quali si renda necessario attuare interventi immediati per assicurare i servizi essenziali, evitare gravi disagi alla popolazione e garantire condizioni di sicurezza per la circolazione nelle strade.

Il Comune di Altidona è provvisto di un piano ordinario per lo svolgimento del servizio sgombroneve sulle strade di propria competenza (circa 24 km di sviluppo), quando le precipitazioni non siano tali da richiedere risorse straordinarie.

Tale piano prevede l'utilizzo dei mezzi di proprietà del Comune per la movimentazione della neve presente sulle carreggiate delle strade e nei principali parcheggi, al fine di consentire il transito dei veicoli.

Qualora le precipitazioni nevose portino all'aggravamento della situazione, non più fronteggiabile con le risorse ordinarie, si passerà alla Fase di Emergenza.

1.1. ANALISI DEL RISCHIO NEVE

Nevicate e grandine rientrano nella categoria di eventi atmosferici in grado di provocare danni alla collettività, caratterizzati per la brevità e la particolare intensità del fenomeno. Sebbene tali eventi avvengano sempre più frequentemente, le possibilità di previsione sono limitate dalla indeterminatezza locale con cui i fenomeni si manifestano, pertanto la prevenzione deve essere basata soprattutto sulla manutenzione costante del territorio (rete scolante, fognature, ecc.), unitamente alla disponibilità immediata di attrezzature di pronto intervento (pompe, segnaletica stradale, ecc.). Di norma la raccomandazione corretta da dare ai cittadini in occasione di tali eventi è quella di restare in casa ed evitare di mettersi in viaggio.



Di norma le nevicate recano con sé problematiche di carattere ordinario, tuttavia qualora per maggior durata, impatto ed estensione il fenomeno atmosferico abbia una consistenza elevata può provocare l'isolamento di centri abitati, interruzione dell'erogazione dei servizi essenziali ed altre difficoltà per la popolazione, in particolare per quella disagiata. In questi casi è necessario un intervento di Protezione Civile e l'impiego di risorse straordinarie.

Nevicate abbondanti possono determinare l'instaurarsi del seguente scenario:

1. problemi alla mobilità causati dai rallentamenti della circolazione e dallo svolgimento delle operazioni di sgombrò neve. Le zone più interessate da tali fenomeni sono generalmente quelle situate ad altitudine più elevata;
2. interruzione di fornitura di servizi di energia elettrica, linee telefoniche, rifornimenti idrici, per danni alle linee aeree di distribuzione dovuti al sovraccarico di neve;
3. isolamento temporaneo di località servite da infrastrutture viarie non principali, ma di tipo locale, come strade di campagna, ecc.;
4. caduta di alberi o di rami che blocchino la circolazione o arrechino danni ad edifici o infrastrutture;
5. cedimento di strutture come le coperture di edifici e capannoni.

Il Piano Emergenza Neve per il Comune di Altidona non prevede la suddivisione del territorio in differenti lotti di intervento, in quanto lo stesso non presenta vie di traffico in numero da tale da dover prevedere un piano che individui zone d'intervento prioritario per il ripristino della circolazione.

Per gli interventi di rimozione del manto nevoso e spargimento di sostanze è previsto l'impiego di tutto il personale operativo e del parco mezzi comunali disponibile.

Considerata l'estensione del Comune, comprese tutte le frazioni, i mezzi comunali riescono a coprire gli interventi per circa l'80% del territorio. È quindi prevista, in caso di emergenza, la collaborazione di Ditte private definite all'occorrenza, che si occupino dello sgombrò neve per le porzioni di territorio non raggiunte dai mezzi comunali.

L'Amministrazione comunale, per fronteggiare un'eventuale situazione di emergenza, effettuerà controlli preventivi riguardanti:



- accertamento della funzionalità e piena efficienza dei mezzi e attrezzature destinate alla rimozione delle masse nevose su strada e fuori strada;
- costituzione delle squadre comunali dei Volontari della Protezione Civile, dotate di attrezzature idonee;
- costituzione di scorte di carburanti e oli per autotrazione, combustibili per riscaldamento, sali e/o altri prodotti da spargere per intervenire sulla viabilità.

L'attivazione del Piano Neve è disposta ogni qualvolta che l'Amministrazione Comunale rilevi l'insorgere di eventi climatici significativi (andamento della temperatura, durata della precipitazione, tipologia di neve, spessore dello strato ecc.) o abbia comunicazione dai bollettini meteo di situazioni tali da prevedere precipitazioni nevose o gelo.

Il presidio e il monitoraggio del territorio saranno svolti dal servizio di Polizia Locale con il supporto, se necessario, delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile.

Il Centro Funzionale per la meteorologia, idrologia, e sismologia fornisce quotidianamente previsioni meteorologiche a livello regionale ed emette avvisi di condizioni meteo avverse e avvisi di criticità idrogeologica anche per le problematiche connesse a neve e gelo. In caso di allerta ogni avviso verrà emanato a mezzo fax o consultabile sul portale della strutture regionale di protezione civile nella sezione "Area meteo" (<http://www.protezionecivile.marche.it/>).



MODELLO DI INTERVENTO

1. FASI OPERATIVE

Il Piano di Emergenza Neve si pone come obiettivo quello di ridurre i disagi della popolazione ed in particolare l'isolamento e gli impedimenti di quella disagiata, garantendo la transitabilità veicolare delle strade comunali con il seguente ordine di priorità:

- strade di collegamento agli edifici strategici riportati nella CLE e relative aree di parcheggio;
- strade di collegamento tra il centro urbano ed il resto della rete stradale extraurbana riportate anche nel piano della CLE del Comune di Altidona;
- strade di collegamento inter quartiere;
- strade interne ai quartieri;
- aree parcheggio a gestione comunale;

Per gli interventi di pulizia delle strade dal manto nevoso e spargimento di sale o sostanze simili è previsto l'impiego di tutto il personale operativo e del parco mezzi comunali disponibile; è inoltre prevista l'eventuale collaborazione di Operatori esterni per servizio di spazzamento neve, che verranno definiti al bisogno, qualora le forze comunali non risultino sufficienti a fronteggiare l'Emergenza.

Nelle Tavole allegate sono riportati i luoghi, gli edifici e gli uffici pubblici di particolare importanza per il funzionamento delle attività civili, scolastiche, imprenditoriali e sanitarie che hanno la priorità per il ripristino della accessibilità. La tavola viene sottoposta all'attenzione degli operatori che provvedono allo spazzamento della neve in modo che ad ognuno vengano assegnati anche i punti sensibili.

Il modello di intervento fa riferimento al sistema di allertamento in caso di rischio idrogeologico infatti la Protezione Civile Regionale, in previsione di eventi nevosi, emana un messaggio di allertamento meteo indicante le zone interessate e la descrizione delle nevicate previste alle quali diamo una corrispondenza per livelli di criticità e conseguenti Fasi di attivazione

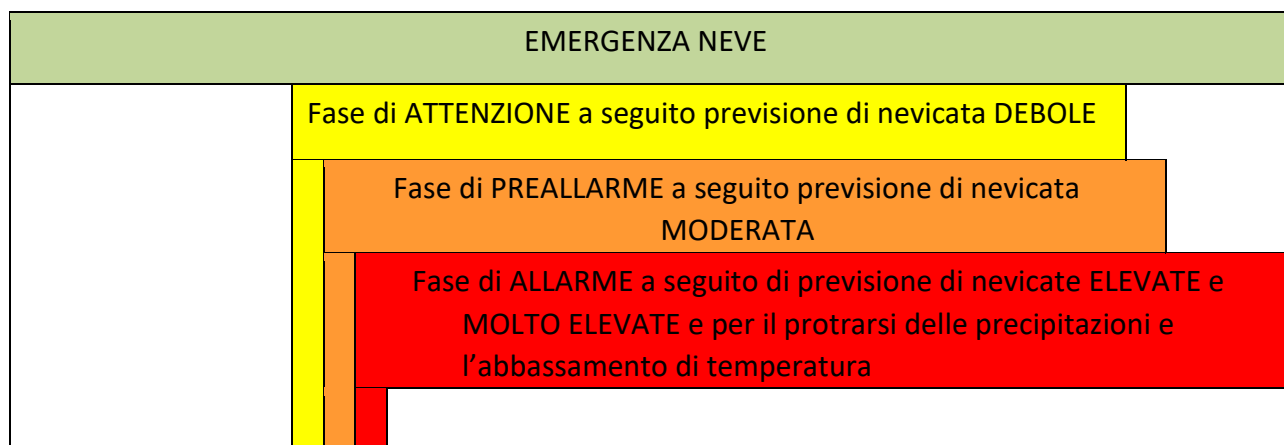


Fase di attivazione	AVVISO CONDIZIONI METEO AVVERSE per NEVE	
	Descrizione della nevicata prevista	
ATTENZIONE	DEBOLE criticità ordinaria	
PREALLARME	MODERATA criticità moderata	<i>Evento persistente in corso con manto stradale coperto con conseguente difficoltà di circolazione.</i>
ALLARME	ELEVATE e MOLTO ELEVATE criticità elevata	

Il Sistema di Protezione Civile comunale, oltre al COC con le sue Funzioni di supporto, ha come struttura di primo impiego l'Ufficio Governo del Territorio e Protezione Civile, GTPC, che funziona da collegamento informativo tra le strutture Regionali e quelle Comunali e tra il Sindaco e la Funzione 1 fino all'eventuale attivazione della Sala Operativa Comunale SOC, la quale ha le funzioni indicate nella parte generale e che espleta in base alle Fasi di attivazione del Sistema di Protezione Civile comunale.

Gli adempimenti dell'Amministrazione comunale, le Attività, le Competenze e le Responsabilità del sistema di Protezione Civile, riferiti alle varie Fasi di: attenzione, preallarme e allarme, sono contenuti nello schema riportato di seguito.

2. FASI DI ATTIVAZIONE





Il Sindaco <i>Autorità Comunale di Protezione Civile</i>		<ul style="list-style-type: none">• Attiva la SOC;• segue l'evoluzione dell'evento tramite il collegamento con la SOUP e le informazioni che riceve da Gruppo Ristretto, F1, F7, F11 e Responsabile Ufficio GTPC, con il quale si coordina e confronta per decidere gli eventuali passaggi di Fase;• dispone l'avviso alla popolazione.
		<ul style="list-style-type: none">• Apre il COC;• Emette ordinanze necessarie perché il sistema di PC possa affrontare e gestire l'evento.
La Funzione 1 <i>Tecnico scientifica e pianificazione.</i> Gestisce l'evoluzione dell'evento coordinando tutte le Funzioni di supporto che operano secondo le proprie mansioni.		<ul style="list-style-type: none">• Aggiorna costantemente lo scenario di rischio in base alle informazioni ricevute dalle altre Funzioni, dalla SOC e dal CFMR;• emette l'ordine di servizio di reperibilità per il personale di ufficio dell'Ufficio Strade, Mobilità, Trasporti e Territorio;• dispone che la Funzione 4 attivi le procedure di sua competenza.
		<ul style="list-style-type: none">• Coordina tutte le Funzioni di supporto che operano secondo le proprie mansioni, in particolare:<ul style="list-style-type: none">- <i>aggiorna costantemente lo scenario di rischio in base alle informazioni ricevute dalle Funzioni di supporto, dalla SOC e dal CFMR,</i>- <i>coordina il monitoraggio del territorio tramite le squadre di tecnici, volontari e Polizia Locale,</i>- <i>coordina l'attività di avviso alla popolazione,</i>- <i>dispone la verifica dell'agibilità delle aree di parcheggio necessari nel caso di blocco del traffico sulle arterie principali dell'Autostrada A14,</i>- <i>gestisce la segreteria del COC (modalità di funzionamento, moduli verbali riunioni, schede di rilievo criticità, rilievo presenze);</i>
		<ul style="list-style-type: none">• dispone che i responsabili di funzione emettano, se lo ritengono necessario, l'ordine di servizio di reperibilità per il personale.
		<ul style="list-style-type: none">• Dispone il richiamo in servizio del personale comunale.



La Funzione 2	<ul style="list-style-type: none">• Si pone in posizione di attesa.
<i>Sanità e Veterinaria</i>	<ul style="list-style-type: none">• Contatta le strutture sanitarie individuate in fase di pianificazione, comprese le farmacie, ne verifica la disponibilità;• avvisa la popolazione da loro assistita, con l’ausilio della C.R.I. della Fase di preallarme.• allarma il Servizio Veterinario dell’ASUR che verifica la disponibilità di:<ul style="list-style-type: none">- <i>alimenti degli animali,</i>- <i>di mezzi per il trasferimento degli animali in strutture idonee in caso di necessità,</i>- <i>mezzi, personale e aree idonei per la raccolta di carcasse.</i> <ul style="list-style-type: none">• Provvede a tenere sotto controllo le situazioni particolarmente disagiate che in caso di neve possono aggravarsi quali, diversamente abili, anziani, persone residenti in strutture di emergenza o abitazioni isolate e persone senza fissa dimora ed in caso di necessità li trasferisce in idonee strutture di accoglienza;• avvisa la popolazione da loro assistita, con l’ausilio della C.R.I. della Fase di allarme.• tramite il Servizio Veterinario dell’ASUR provvede:<ul style="list-style-type: none">- <i>all’alimentazione degli animali,</i>- <i>in caso di necessità, al trasferimento degli animali in idonee strutture (stalle),</i>- <i>alla raccolta di carcasse in aree idonee ed esegue operazioni residuali collegate all’evento.</i>
La Funzione 3	<ul style="list-style-type: none">• Si pone in posizione di attesa.
<i>Volontariato.</i>	<ul style="list-style-type: none">• Dispone l’apertura del CV;• richiede al Coordinatore del Gruppo Comunale, in contatto con tutte le associazioni di volontariato attive nel territorio comunale, la formazione delle squadre di PC secondo le specifiche attitudini e la determinazione delle turnazioni;• attiva tutte le associazioni di volontariato di Protezione Civile che operano nel territorio o le avvisa dei cambiamenti di Fase;• coordina le attività del Volontariato con le altre Funzioni alle quali da supporto, in particolare:<ul style="list-style-type: none">- <i>in collaborazione con la Polizia Locale, per il monitoraggio del territorio e l’informazione alla popolazione negli eventuali blocchi stradali predisposti;</i>- <i>in collaborazione con la Funzione 4, per la verifica l’agibilità delle aree di parcheggio;</i>- <i>per la diffusione delle comunicazioni alla popolazione.</i>



La Funzione 4 <i>Materiali, mezzi e squadre operative comunali.</i>	<ul style="list-style-type: none">• Si accerta della funzionalità e piena efficienza dei mezzi e le attrezzature comunali destinate alla rimozione delle masse nevose su strada e fuori strada;• definisce la formazione delle squadre comunali dotate di attrezzature idonee;• definisce le ditte private da contattare per verificarne la disponibilità, efficienza ed autonomia di idonei mezzi sgombraneve da impiegare nel territorio comunale;
	<ul style="list-style-type: none">• verifica la disponibilità:<ul style="list-style-type: none">- <i>ed eventualmente rifornisce i propri mezzi di carburanti e oli per autotrazione, sali e/o altri prodotti da spargere per intervenire sulla viabilità,</i>- <i>del materiale da puntellamento,</i>- <i>della segnaletica stradale;</i>• fornisce tutti i mezzi pubblici di catene da neve da tenere a bordo;• predispone tramite la SOC i contatti con l'ANAS, la Provincia e le Società erogatrici dei servizi.
	<ul style="list-style-type: none">• Predispone personale e mezzi per il controllo delle alberature, se disponibili o attiva ditte esterne per tale verifica, nelle aree di competenza comunale.
	<ul style="list-style-type: none">• Attiva il servizio di spargimento di sale sulle strade;• organizza ed attiva secondo le esigenze e le priorità ricevute il personale effettivamente disponibile, compresa l'eventuale manodopera straordinaria da impiegare nel servizio di sgombero neve;• attiva e tiene i contatti e coordina le ditte private incaricate dello sgombero neve sulle strade;• comunica alla SOC l'andamento delle operazioni di pulizia delle strade sia delle squadre comunali che dei privati;• rifornisce il magazzino dei materiali sulla base dei consumi e delle necessità;• assicura l'approvvigionamento di carburanti per i mezzi comunale d'opera e di soccorso (rifornimenti preventivi e convenzioni con i distributori);• aggiorna le aziende di trasporto pubblico sullo stato e sulle previsioni.
	<ul style="list-style-type: none">• Attiva il servizio di verifica delle alberature, nelle aree di competenza comunale, adottando tutte le iniziative necessarie per limitare i danni alle persone e alle cose derivanti dall'accumulo di neve ed alla possibile caduta di rami o di alberi.



La Funzione 5 <i>Servizi essenziali, edifici e impianti pubblici.</i>	<ul style="list-style-type: none">• Si pone in posizione di attesa.
	<ul style="list-style-type: none">• Avvisa i gestori delle reti luce, acqua e gas della attivazione della Fase in atto;• coordina con i gestori dei servizi luce, acqua e gas il monitoraggio e l'eventuale ripristino degli stessi;• si adopera per il ripristino dei servizi essenziali, se interrotti, ricorrendo anche a fonti di approvvigionamento alternative.
La Funzione 6 <i>Censimento danni a persone e cose.</i>	<ul style="list-style-type: none">• Si pone in posizione di attesa.
	<ul style="list-style-type: none">• Partecipa alle riunioni del COC e rimane a disposizione per quanto di competenza.• Ottenuto il quadro sommario della situazione, se necessario, si coordina con il referente della Funzione 1 per predisporre le ordinanze di evacuazione e di sgombero dei fabbricati pericolanti o gravemente danneggiati ed eventualmente degli Istituti scolastici.
La Funzione 7 <i>Strutture operative locali e Viabilità.</i>	<ul style="list-style-type: none">• Predisporre le attività tese a garantire la sicurezza della circolazione di mezzi pubblici e privati raccordandosi con le strutture di pubblico trasporto (aziende e taxi) per la continuità del servizio.
	<ul style="list-style-type: none">• Si coordina con le altre Forze dell'Ordine per la tempestiva chiusura di tratti stradali critici soggetti a forte innevamento;• allerta tutto il personale di Polizia Locale disponibile;• verifica la transitabilità delle strade a rischio;• diffonde le comunicazioni alla popolazione in collaborazione con le altre Funzioni preposte;
	<ul style="list-style-type: none">• Richiama in servizio il personale di Polizia Locale che ritiene opportuno;
La Funzione 8 <i>Telecomunicazioni e Sistemi Informativi.</i>	<ul style="list-style-type: none">• Si pone in posizione di attesa.
	<ul style="list-style-type: none">• Avvisa gli Enti Gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori della Fase di preallarme.• Controlla e garantisce l'efficienza per quanto di competenza dei sistemi di telecomunicazione e informativi per l'affidabilità dei servizi informativi;• attiva il contatto con gli Enti Gestori dei servizi di telecomunicazione e informativi.



La Funzione 9 <i>Matrici Ambientali.</i>		<ul style="list-style-type: none">• Si pone in posizione di attesa.
		<ul style="list-style-type: none">• Partecipa alle riunioni del COC e resta a disposizione per quanto di competenza.
La Funzione 10 <i>Assistenza alla popolazione.</i>		<ul style="list-style-type: none">• Si pone in posizione di attesa.
		<ul style="list-style-type: none">• Redige l'elenco delle strutture sensibili aperte di competenza, le contatta;• si coordina con la Funzione 2 e con la C.R.I. per avvisare ed informare la popolazione da loro assistita;• attua interventi appropriati per mitigare le difficoltà delle fasce sociali più deboli, con particolare riguardo alle persone senza fissa dimora;• Valuta se necessario e ne fa richiesta dell'aiuto all'Amministrazione Provinciale e all'ANAS per quanto di competenza ed alla Prefettura per l'impiego dei mezzi speciali delle Forze di Pubblica Sicurezza nel trasporto di ammalati gravi verso i luoghi di cura o per approvvigionamento di carburanti, alimenti e generi di conforto in località isolate.
La Funzione 11 <i>Comunicazione e attività scolastica.</i>		<ul style="list-style-type: none">• Redige comunicati stampa rivolti ai quotidiani, giornali on-line e radio locali;• aggiorna i siti www.altidona.net e http://nuke.ucvaldaso.it/PROTEZIONECIVILE/tabid/218/Default.aspx e la pagina Facebook "Comune di Altidona".
		<ul style="list-style-type: none">• Avvisa i Dirigenti scolastici degli Istituti Comprensivi l'attivazione della Fase in atto;• informa la popolazione dell'attivazione della Fase di in atto tramite:<ul style="list-style-type: none">- <i>Uffici Comunicazione,</i>- <i>comunicati stampa rivolti ai quotidiani, giornali on-line e radio locali;</i>• aggiorna i siti www.altidona.net e http://nuke.ucvaldaso.it/PROTEZIONECIVILE/tabid/218/Default.aspx e la pagina Facebook "Comune di Altidona";• collabora alla predisposizione dei messaggi da diffondere alla popolazione da parte delle Funzioni preposte.



La Funzione 12 <i>Economica.</i>		<ul style="list-style-type: none">• Si pone in posizione di attesa.
		<ul style="list-style-type: none">• Collabora all'interno del COC nella predisposizione della modulistica, delle ordinanze e del protocollo;• coadiuva le altre Funzioni di supporto al fine di garantire la regolarità contabile e amministrativa degli atti correlati all'emergenza;• provvede alla regolare tenuta del registro delle spese disposte per la successiva predisposizione degli atti amministrativi di copertura finanziaria.

3. FASE DI CESSATA EMERGENZA

Fase di CESSATA EMERGENZA per NEVE		
	Il Sindaco <i>Autorità Comunale di Protezione Civile</i>	<ul style="list-style-type: none">• Il Sindaco che segue l'evoluzione dell'evento, constatati:<ul style="list-style-type: none">- la fine della perturbazione meteorologica,- il rientro alla normalità del territorio,dichiara la Cessazione dell'emergenza per esaurimento del fenomeno e dispone il ritorno alla normalità del tempo ordinario;• finite le attività necessarie per la Fase di cessata emergenza e dopo che il COC abbia svolto le seguenti mansioni ordina la chiusura del COC e della SOC.
	La Funzione 1 <i>Tecnico scientifica e pianificazione</i>	<ul style="list-style-type: none">• Coordina tutte le Funzioni di supporto che operano il ripristino della normalità secondo le proprie mansioni;• coordina l'attività di diffusione dell'informazione di Cessata emergenza;• coordina le attività di ripristino della circolazione stradale, dei servizi essenziali, luce gas acqua, verificando preliminarmente la potabilità dell'acqua, e l'attività di bonifica del territorio;• organizza, anche in collaborazione con i Vigili del Fuoco, la verifica degli immobili e del territorio;• avvia il censimento dei danni subiti dalle cose e strutture comunali.
	La Funzione 2 <i>Sanità e Veterinaria.</i>	<ul style="list-style-type: none">• Avvisa i propri assistiti della Cessata emergenza;• dispone il rientro degli assistiti nelle proprie abitazioni;• dispone il rientro degli animali nei propri siti.



	La Funzione 3 <i>Volontariato.</i>	<ul style="list-style-type: none">• Partecipa alla diffusione dell'informazione di Cessata emergenza;
	La Funzione 4 <i>Materiali, mezzi e squadre operative comunali.</i>	<ul style="list-style-type: none">• Esegue le attività che permettano il ripristino:<ul style="list-style-type: none">- della circolazione stradale,- dei servizi essenziali, luce gas acqua,- verifica l'attività di bonifica del territorio.
	La Funzione 5 <i>Servizi essenziali, edifici e impianti pubblici.</i>	<ul style="list-style-type: none">• Collabora con i gestori dei servizi essenziali, luce acqua gas, per il ripristino della funzionalità degli impianti.
	La Funzione 6 <i>Censimento danni a persone e cose.</i>	<ul style="list-style-type: none">• Esegue in collaborazione con i VV.F. i sopralluoghi per verificare l'idoneità e l'entità dei danni degli edifici e del territorio;• Esegue il censimento degli eventuali danni provocati a cose ed edifici pubblici comunali.
	La Funzione 7 <i>Strutture operative locali e Viabilità.</i>	<ul style="list-style-type: none">• Diffonde l'informazione di Cessata emergenza;• verificata la possibilità di normale circolazione;• ripristina la viabilità.
	La Funzione 9	<ul style="list-style-type: none">• Verifica la potabilità dell'acqua.
	La Funzione 10 <i>Assistenza alla popolazione.</i>	<ul style="list-style-type: none">• Avvisa i Centri e gli assistiti di propria competenza della Cessata emergenza;• dispone il rientro degli assistiti nelle proprie abitazioni.
	La Funzione 11 <i>Comunicazione e attività scolastica.</i> Informa la popolazione tramite l'Ufficio Comunicazione.	<ul style="list-style-type: none">• Avvisa i Dirigenti scolastici dei 4 Istituti Comprensivi;• informa la popolazione della Cessata emergenza tramite:<ul style="list-style-type: none">- Uffici Comunicazione,- comunicati stampa rivolti ai quotidiani, giornali on-line e radio locali;• aggiorna il sito www.altidona.net e http://nuke.ucvaldaso.it/PROTEZIONECIVILE/tabid/218/Default.aspx e la pagina Facebook "Comune di Altidona";• predispone il testo dei messaggi da diffondere alla popolazione da parte delle Funzioni preposte.



4. PIANO PREFETTIZIO PER L'EMERGENZA NEVE

Il Piano prefettizio per l'emergenza neve trova attuazione sui tratti stradali di competenza provinciale relativi alla S.S. 16 "Adriatica", S.P. 85, S.P. 2.

Le strutture comunali di Protezione Civile vengono attivate dalla Prefettura quando la situazione meteorologica provoca il raggiungimento del LIVELLO DI INTERVENTO ovvero quando la precipitazione nevosa provoca il blocco del traffico sulla tratta autostradale e/o sul tratto delle relative strade di competenza.

Il Livello di Intervento termina quando il traffico riprende a scorrere normalmente e quando non vi sono più persone che necessitano di assistenza.

Il Piano Neve Comunale prevede che con queste condizioni meteorologiche il sistema di PC comunale sia già in Fase di allarme con il COC e la SOC attivi.

Nel caso di blocco del traffico, la Prefettura richiede l'intervento del Volontariato al quale verranno fornite le informazioni diramate con le esigenze per l'assistenza alle persone, la localizzazione dei punti di crisi da raggiungere e il numero approssimativo dei veicoli con persone in difficoltà e, se noti, eventuali casi di particolare gravità.

5. AVVISI E NORME DI COMPORTAMENTO PER LA POPOLAZIONE

L'informazione alla popolazione sull'evoluzione della situazione meteo per neve avviene normalmente attraverso i telegiornali ed i giornali.

Inoltre l'Autorità Comunale di Protezione Civile comunica le varie fasi dell'evoluzione meteo per le precipitazioni nevose tramite:

- comunicati stampa rivolti ai quotidiani, giornali on-line e radio locali,
- siti www.altidona.net
<http://nuke.ucvaldaso.it/PROTEZIONECIVILE/tabid/218/Default.aspx>
- pagina Facebook "Comune di Altidona",
- messaggi diffusi da altoparlanti.



Fase	Norme di comportamento per la popolazione
Prima	<ul style="list-style-type: none">• Si informa sull'evoluzione della situazione meteo, ascoltando i telegiornali o i radiogiornali locali;• si procura l'attrezzatura necessaria in caso di neve e gelo o ne verifica lo stato; pala e scorte di sale sono strumenti indispensabili per una abitazione o per un esercizio commerciale;• presta attenzione alla propria auto che deve essere pronta per affrontare neve e ghiaccio:<ul style="list-style-type: none">- <i>monta pneumatici da neve oppure porta a bordo catene da neve, preferibilmente a montaggio rapido;</i>- <i>fa qualche prova di montaggio delle catene;</i>- <i>verifica lo stato della batteria;</i>- <i>aggiunge liquido antigelo nell'acqua del radiatore;</i>- <i>verifica l'efficienza delle spazzole dei tergicristalli;</i>- <i>verifica che in auto ci siano i cavi per l'accensione forzata, pinze, torcia e guanti da lavoro.</i>
Durante	<ul style="list-style-type: none">• Si assicura che i propri familiari o parenti in difficoltà anche solamente anziani ed anche non coabitanti, non escano di casa e non abbiano la necessità di farlo organizzandosi per rifornirli del necessario e tenendosi assiduamente in contatto con loro;• nei casi di emergenza sempre per le stesse persone in difficoltà evitare di risolvere autonomamente, contattare e servirsi delle strutture pubbliche specificamente addette;• verifica la capacità di carico della copertura del proprio stabile o di altra struttura;• rimuove la neve dal proprio accesso privato e passo carraio, non ammassandola in strada;• evita di utilizzare l'auto quando nevica e, se possibile, la lascia in garage;• se è costretto a prendere l'auto segue le seguenti regole di buon senso:<ul style="list-style-type: none">- <i>libera interamente l'auto e non solo i finestrini dalla neve,</i>- <i>anche di giorno tiene accese le luci anabbaglianti,</i>- <i>mantiene una velocità ridotta per ridurre il più possibile le frenate, e predilige l'utilizzo del freno motore,</i>- <i>evita manovre brusche e sterzate improvvise,</i>- <i>accelera dolcemente e aumenta la distanza di sicurezza dal veicolo che lo precede,</i>- <i>si regola in modo che in salita possa procedere senza mai arrestarsi,</i>



Durante	<ul style="list-style-type: none">- <i>se costretto a fermarsi in salita riparte solo se è nelle condizioni di farlo senza sbandamenti,</i>- <i>nel caso non riesca a ripartire in salita, parcheggia l'auto sul bordo destro della strada con una breve e lentissima retromarcia, e quando possibile si rivolge ai mezzi di soccorso stradale per la rimozione concordando l'intervento con la Polizia Locale;</i>- <i>sempre nel caso non riesca a ripartire, anche in piano, evita assolutamente il fai da te o manovre estemporanee con la quasi certezza di intralciare il traffico in modo permanente e peggio ancora impedire l'eventuale transito di mezzi di soccorso;</i>- <i>parcheggia correttamente l'auto in maniera che non ostacoli il lavoro dei mezzi sgombraneve,</i>- <i>presta particolare attenzione ai lastroni di neve sui tetti che, soprattutto nella fase di disgelo, si possono staccare;</i> <ul style="list-style-type: none">• non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote.
Dopo	<ul style="list-style-type: none">• Continua a comportarsi come nella fase “Durante” nei confronti dei propri familiari o parenti in difficoltà anche solamente anziani ed anche non coabitanti, ed allo stesso modo per le emergenze;• deve assolutamente tenere presente che dopo la nevicata è possibile la formazione di ghiaccio sia sulle strade che sui marciapiedi;• deve prestare attenzione al fondo stradale, guidando con particolare prudenza;• spostandosi a piedi scegli scarpe antiscivolo e si muove con cautela.

ALLEGATI RISCHIO NEVE

Allegato G-A01 – Elenco mezzi e disponibilità comunali;

Allegato G-A02 – Edifici strategici.

TAVOLE RISCHIO NEVE

Tav. G-T01 - Rischio Neve – Scenari di rischio e modello di intervento – Inquadramento generale;

Tav. G-T02 - Rischio Neve – Scenari di rischio e modello di intervento – Stralcio 1;

Tav. G-T03 - Rischio Neve – Scenari di rischio e modello di intervento – Stralcio 2;

Tav. G-T04 - Rischio Neve – Scenari di rischio e modello di intervento – Stralcio 3;

Tav. G-T05 - Rischio Neve – Scenari di rischio e modello di intervento – Stralcio 4.